



# Uguali per davvero

## *Farmaci equivalenti da usare senza timore*

*Si tratta di preparati non più coperti da brevetto: al punto di vista terapeutico sono identici a quelli di marca ma costano il 20% in meno.*

**C**osa sono i cosiddetti "farmaci equivalenti"? Davvero hanno la stessa efficacia di quelli, diciamo, di marca?

Per farmaco equivalente (detto anche "generico") si intende un farmaco che non è più coperto da brevetto, che può essere prodotto e messo in commercio con il nome chimico del principale principio attivo. Infatti, quando scade il brevetto di un farmaco, qualunque altra azienda, una volta ottenute le necessarie autorizzazioni può mettere in vendita il farmaco equivalente, che generalmente costa meno, ma ha assolutamente la stessa composizione, gli stessi principi attivi e gli stessi protocolli per garantire gli standard qualitativi.

Un farmaco equivalente, dunque, è la stessa identica copia di quello originale, con la differenza che cambiano nome, confezione e prezzo (in media si risparmia un 20% circa).

Se i farmaci equivalenti, o generici, costano meno, non è dunque perché sono di qualità inferiore. Lo sconto che viene praticato è possibile grazie al fatto che l'investimento iniziale in ricerca e sperimentazione è stato sostenuto dall'azienda che l'ha prodotto e brevettato per prima. Non ci sono costi di pubblicità e anche la commercializzazione prevede una procedura semplificata e dunque meno onerosa. Ciò che non deve mai venire meno è la garanzia di sicurezza ed efficacia, che viene attestata da studi approvati scientificamente di "bioequivalenza" del preparato originario e del generico: due farmaci contenenti lo stesso principio attivo, cioè, devono essere uguali dal punto di vista terapeutico. In parole semplici, due farmaci sono bioequivalenti quando con la stessa dose i loro profili di concentrazione nel sangue negli stessi tempi sono identici o talmente simili che producono gli stessi effetti.

*Un recente studio, condotto in Francia ha riconfermato che il farmaco equivalente non ha niente da invidiare al farmaco branded in termini di sicurezza ed efficacia, riscontrando tra le due formulazioni una sostanziale equivalenza.*

*Sono stati studiati circa 100.000 pazienti, dal 2008 al 2010 (23.3 mesi), i quali avevano un'età compresa tra i 40 e 79 anni.*

*La corte di pazienti è stata divisa in due gruppi. Un gruppo assumeva il farmaco branded e l'altro il farmaco equivalente.*

*I risultati dello studio hanno dimostrato l'assenza di alcuna differenza nell'efficacia tra il farmaco branded e quello generico.*

Dunque la risposta alla domanda iniziale è sì: farmaci equivalenti (o generici) e i loro corrispettivi "di marca" sono la stessa cosa e hanno gli stessi effetti. Con un 20% di risparmio sui conti della farmacia.

Una possibilità, quella di scelta tra farmaco di marca e generico, che si sta affermando finalmente anche in Italia, sebbene con ritardo rispetto ad altri mercati Europei. Da noi il farmaci equivalenti sono ad oggi solo il 13% del totale dei farmaci venduti, contro il 70% della Germania. Il motivo? Una scarsa informazione e una certa diffidenza dei consumatori, ma anche la consueta lentezza normativa italiana. Infatti la normativa europea sui farmaci generici risale al 1965, ma in Italia è stata recepita solo trent'anni dopo, nel 1991.